

# Way of the Cross, A Dream That Comes True

by Margherita Goberti, La Voce, March 7, 2004

26 Domenica  
7 marzo 2004

CULTURA & SOCIETÀ

LA NUOVA

## Via Crucis, sogno che si avvera

*Restaurate sei tele su quattordici, la presentazione nella chiesa di Porotto*

**POROTTO.** È la corale di Porotto diretta ed accompagnata all'organo dal maestro Lino Talmelli a creare quell'atmosfera mistica e suggestiva nella quale il parroco don Carlo Fortini si è ben inserito con la sua recitazione sulla storia e sul valore religioso della Via Crucis. Una serie di 14 stazioni che nella sua chiesa dei Ss. Filippo e Giacomo è stata realizzata nel 1706 da artisti ignoti ma che il tempo aveva duramente provato. Ieri però un'opera di restauro completata da Barbara Stella ha riconsegnato ai porottesini sei tele: la prima, la seconda, la terza, la quarta, la tredicesima e la quattordicesima, completamente recuperate. «Un sogno iniziato da molto tempo - ha sottolineato don Carlo - che oggi si avvera anche se solo in parte: rimangono infatti ancora otto quadri da ripristinare». Ma sin lì pre-

sidente della Circoscrizione Nord-Ovest Francesco Colacicco che Giacomo Savio della Ferrariae Decus, hanno dichiarato nei loro interventi di speranza e quindi di poter provvedere in seguito al completo recupero. «Ringrazio innanzitutto tutti coloro che hanno contribuito alla possibilità di vivere questo momento ed in particolare i miei collaboratori - ha sottolineato Colacicco - e mi piace così definire questo avvenimento come il percorso di ricostituzione delle proprie radici e della riacquisizione del proprio territorio che non è ancora terminato». Al di là delle emozioni che provano coloro che si occupano del recupero delle opere d'arte, Savio ha dichiarato inoltre di essere orgoglioso di aver partecipato a quel "consorzio" formato dalla Fondazione Cassa di Risparmio, Circoscrizione, Par-



Il parroco don Carlo con Giacomo Savio e Francesco Colacicco

rocchia e dalla Ferrariae Decus che presiede, che ha provveduto al restauro delle tele. La stessa restauratrice poi, attraverso la proiezione di diapositive che fanno mostra i danni subiti dalle 6 stazioni a causa di nero fumo, umi-

dità ed insetti, ha commentato l'intervento praticato nel ciclo di operazioni di restauro strutturato che tende a mantenere i dipinti in perfetta così come erano all'origine. Per far questo sono stati sottoposti ad un test che ne ha rivelato la consistenza consentendo così il proseguimento degli interventi ed il ritocco manometrico con un risultato che tutti i presenti, intervenuti ieri alla cerimonia di inaugurazione, hanno potuto verificare. Infine, la ricercatrice storica Pamela Volpi dell'Università di Trieste, ha collocato l'intera Via Crucis in un contesto storico-architettonico legato alla chiesa di Porotto edificata da Angelo Sacchini dove è presente la mano di un originale artista contemporaneo, Augusto Pagliarini, che dipingeva però con lo stile del '700.

Margherita Goberti



La tela della «Deposizione» recuperata

### I clarinetti di Calamus

*L'ensemble in concerto al circolo Frescobaldi*

FERRARA. La diciottesima

1889 l'ensemble di clarinetti

### Wanderer a Milano per i «Dialoghi»

FERRARA. Un altro prestigioso appuntamento musicale con il Wanderer d'Inch che con-

### Gianni Partner al Fusio all'ora dell'aperitivo

FERRARA. Ormai è già diventato un appuntamento fis-

con i migliori jazzisti ma il debutto con la pres-

#### TRANSLATED ABSTRACT:

The article talks about six canvases restored by Maria Barbara Stella and returned in their original splendor to the faithful and citizens of Porotto.

The beautiful paintings, part of a series of fourteen paintings portraying the Via Crucis and realized in the 18th century, are finally exhibited in the church of SS Filippo and Giacomo of Porotto. The restoration was made possible thanks to the contribution of the Department of the Ministry of Artistic and Cultural Heritage, the Carife Foundation, Ferrariae Decus and the Municipal District, important sponsors engaged in protecting the artistic heritage, which is of particular importance and historical interest.

During the press conference, M. Barbara Stella explains that the wear and tear over time, the humidity, and the abrasions caused by xylophagous insects had severely damaged the painting.

The restoration was started - the conservator M. Barbara Stella explains by cleaning the film, through careful removal of the substances deposited over time on the original paint layer, allowing for the brilliant colors that characterize the "coloring" of the 1700s to reemerge.

Subsequently, the reverse side of the canvases was restored and strengthened and was fixed by having it adhere once more to the textile base. Once the paintings were set up on the frame, the fillings were plastered. The restoration operations - Maria Barbara Stella adds, ended in the retouching of the fillings with reversible colors, to once again lend continuity to the aesthetic reading of the works.

The complex restoration represents a circumstance of pride and intense satisfaction for the sponsors and the entire community.